Il secondo punto che provoca forti tensioni tra i due Stati • dato dalla regolamentazione dellÕampiezza delle Zone Economiche Esclusive che la Convenzione di Montego Bay fissa a 200 miglia nautiche dalla costa, con conseguente estensione allo Stato costiero di diritti sovrani p gestione delle risorse naturali e giurisdizione in materia di ricerca scientifica e di tutela dellÕambiente marino. Mentre la Grecia ritiene infatti che detti diritti si estendono immediatamente alle 200 miglia nautiche circostanti, la Turchia ritiene che la delimitazione deve avvenire in base al criterio di i o, meglio ancora, in base ad accordi tra gli Stati. La soluzione preferita da Erdogan appare q del criterio di equidistanza, con la precisazione che le isole sono irrilevanti per la definizione dellÕequidistanza.

In foto vediamo applicato il principio di equidistanza, attraverso il quale la Turchia vorrebbe sancire i confini nel Mar Egeo. Le isole, come si vede, sono irrilevanti per la definizione della linea di equidistanza

Intesa tra Turchia e Libia

LÕintesa tra Turchia e Libia sulle Zone Economiche Esclusive e la cooperazione militare • sta firmata il 27 novembre 2019. Il trattato bilaterale ha due obiettivi principali: definire i confini delle ZEE, ossia i tratti di mare in cui sarà possibile per Tripoli e Ankara sfruttare le risorse energet consentire alla Turchia di fornire assistenza militare in caso di richiesta da parte del governo

Per quanto riguarda il primo punto, lÕaccordo definisce il confine delle ZEE di Turchia e Libia in zone marittime che la Grecia aveva in precedenza ritenuto come parte della sua zona. la costa turca interessata va dalla zona retrostante lÕisola greca di Kastellorizo alla Penisola di Marmaris prospiciente Rodi; quella libica, dal confine con lÕEgitto arriva sino a Derna.

LÕiniziativa della Turchia • ispirata essenzialmente da interessi in campo energetico, dal mor che la nuova suddivisione assegnerebbe ad Ankara un forte potere dÕinterdizione sullÕesplo transnazionale dei giacimenti di gas dellÕarea e sul trasporto degli idrocarburi del Mediterran

Orientale. LÕavvicinamento politico a Tripoli consolida inoltre le mire di Ankara sui giacimenti offshore di petrolio della Libia.

Denizioni delle ZEE tra Turchia e Libia. Come si pu˜ vedere, parte di queste si sovrappongono allÕarea di mare reclamata dalla Grecia come soggetta al suo controllo